Anno III — Conto corrente colla Posta — PADOVA Sabato 27 Maggio 1893 — Conto corrente colla Posta — Num. 145

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

eziono ed Amministrazione Via Spirito Santo — POLITICO-QUOTIDIANO — In tutta Italia C. 5 – Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**
Anno. L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

On. Direz. d. l Museo Civico PADOVA
30 giugno

## Elezioni Politiche

—o—

### COLLEGIO di Cittadella - Camposampiero

La Camera dei Deputati, nella sua seduta di ieri, 26, su proposta della Giunta delle Elezioni, annullò l'elezione seguita il 6 e il 13 novembre 1892 nel Collegio di Cittadella-Camposampiero nella persona del dott. Leone Wollemborg, deliberando nello stesso tempo d'inviare gli atti all'autorità giudiziaria. (*Vedi Camera*.

## IL PAUPERISMO
E
## le istituzioni di previdenza

L'antica organizzazione sociale non conosceva che due sorta di rimedi al pauperismo: la repressione ed il soccorso. Le società moderne ne hanno aggiunto un terzo: *la previdenza*.

Ad eccezione della Giudea, in passato nessuna nazione aveva mai posto mente a por riparo al pauperismo a mezzo di rimedi preventivi.

Le cause del male però erano conosciute anche nei tempi che precedettero i nostri. Allora, pure, come oggi, gli individui sapevano esser la previdenza il più acconcio, anzi l'unico mezzo a diminuire l'indigenza. Pur tuttavia non avviene mai di trovare attraverso la storia alcuno Stato che metta in pratica questo principio organizzando, sovvenzionando od incoraggiando le istituzioni di previdenza. Mentre ovunque la Chiesa od i Governi dànno principio ad opere e lavori destinati ad apportare soccorso agli sventurati, nello stesso tempo emanano ordinanze per la repressione dell'accattonaggio.

E in tempi molto a noi vicini, quando i Governi vedono ingrossare il pauperismo a qual rimedio ricorrono essi se non alla assistenza sotto tutte le forme e gli aspetti, dalla carità legale come in Inghilterra, fino alla tolleranza della mendicità come in Italia e Spagna?

Ostare alla miseria sin dal suo nascere, ricercandone le cause prime per torle poscia prevenendole, nessuno vi pensava: e non poteva, ad esser esatti, diversamente accadere, imperocchè la previdenza presuppone la libertà e la sicurezza: benefizi questi accordati nel loro più largo significato solo a giorni nostri.

A qual pro risparmiare per i tardi anni, o per i figli, se nessuno aveva la certezza di poter arrivare a quelli, se nessuno aveva la facoltà di fare testamento a vantaggio di questi?

A qual pro risparmiare pensando alla dimane, se nessuno era poi sicuro di trovare in tal giorno il frutto de' suoi risparmi?

Prima della rivoluzione francese libertà e sicurezza erano allo stato di rara eccezione, anche per coloro che si compiacevano chiamarsi uomini liberi.

Tutta l'antica legislazione sociale pareva avesse posto speciali cure ad eliminare dai suoi provvedimenti contro il pauperismo, la previdenza. In particolar modo le corporazioni di arti e mestieri producevano questo effetto, (veda dunque Papa Pecci qual vantaggio ne potrebbe derivare alla causa del pauperismo dal loro ripristinamento!). In questa, in cambio di libertà, l'operaio trovava una garanzia al lavoro; per essa egli non sentiva la necessità di prevedere e provvedere al futuro: non alle malattie, durante le quali gli erano assicurati i soccorsi, ed all'uscir dalle quali egli trovava occupazione; non agli infortuni, inquantochè dopo di essi viveva a carico delle corporazioni. La previdenza dunque per l'operaio, per l'artigiano era a quei tempi una parola vuota di senso.

E quando parlo delle istituzioni di previdenza per gli operai, che i Governi avrebbero potuto fondare in passato ed hanno cominciato a farlo solo in questo secolo, non intendo dire che lo Stato avrebbe dovuto essere previdente per gli operai e per i poveri: bensì che avrebbe dovuto incoraggiarli alla previdenza con tutti i mezzi di cui poteva servirsi, e loro facilitandola nei modi più acconci.

Nei tempi passati - lo abbiamo già detto - non esistevano istituzioni di previdenza: in alcuni paesi non se ne trova traccia: *che in Giudea dove vi era una legge* bizzarra ed avrete il carattere d'una previdenza obbligatoria, e che nella realtà costituiva la messa in pratica d'un insano comunismo, le società antiche non conoscevano e non praticavano che l'assistenza.

La legge giudaica stabiliva la remissione dei debiti ogni 7 anni, ed ogni cinquant'anni il ritorno delle proprietà territoriali al primitivo detentore.

Era come una divisione di terreni in tutta la Nazione, con questi particolari: che gli stessi lotti, ritornavano alle stesse famiglie, e che il prezzo della vendita delle terre abbassava, man mano si avvicinava il tempo prescritto dalla legge per la restituzione dei terreni stessi, poichè la vendita primitiva non aveva che il carattere di un enfiteusi la cui durata massima era di 50 anni.

Roma distribuiva invece grano, Atene fichi ed olive alla popolazione famelica. L'accattonaggio restava il solo mezzo d'assistenza conosciuto e praticato, e non era, a dir vero, in onore.

Era non poco biasimato chi stendeva pietosa mano ai mendicanti, ai quali erano riserbati, tanto l'onta e lo scorno che Plauto scriveva: « Amerei meglio veder i miei figli morire che mendicare. »

La carità, l'amore pei poveri e pei derelitti era un sentimento sconosciuto dalle società antiche di Roma e di Atene: si fu il cristianesimo che lo fece per primo sentire e benefico l'apportò alla turba degli umili e dei derelitti.

E l'aurora ebbe novella dottrina, rischiarò i primi sforzi di questa nuova ed ardente devozione pel povero, di questa carità che cercava Dio altraverso le creature le più abbandonate.

*Tal movimento a poco a poco si ingrandisce*, si sviluppa e certo la fine del primo secolo de l'èra di Cristo si estende a tutta la società cristiana. Da questa poi passa alle altre società, diventa una istituzione da tutte le classi, da tutti i diversi culti sentita, per modo che l'imperatore Giuliano in odio agli stessi cristiani e per far loro anzi concorrenza, fonda degli Ospitali.

A partire da quest'epoca gli Ospedali, gli Ospizi, i Monasteri godettero della pubblica assistenza. La moderna carità ad essi non vi aggiunse che poca cosa, e quando io avessi citato le istituzioni di beneficenza, le tasse dei poveri in certi paesi, le case di ricovero, e avrei con ciò numerate le diverse combinazioni con le quali la società del secolo XIX ha tentato di far riparo al pauperismo.

Ma tutte queste istituzioni, i diversi servizi dal punto di vista della carità sono incontrastabili, hanno diminuito forse la triste piaga del pauperismo?

L'avvenire dovrà conservarle e svilupparle, ovvero al contrario non si dovrà veder modo di farle sparire dalla società, siccome quelle che hanno inconsciamente aumentato l'ozio, l'ignavia?

*Prima di rispondere a ciò, è d'uopo* osservare come esse presentano nelle linee generali gli stessi pregi e gli stessi diritti, avendo fra di loro comuni molte cose.

Un gran inconveniente si riscontrava anzi tutto a parer nostro in tali istituzioni: quello di abbassare l'individuo che si propongono di assistere, ad esso diminuendo il sentimento della responsabilità delle proprie azioni, e distruggendo quello della dignità personale che pur troppo è così poco sentito dalle classi diseredate.

(*Continua*) G. A. B.

**GIORNALE DI PADOVA**
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
*da 1 maggio a 31 dicembre 1893*
LIRE 10
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## *Parlamento Italiano*

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ZANARDELLI
(*Seduta del 26 maggio 1893*)

Grande curiosità; moltissimi presenti.

Si apre la discussione sulla crisi ministeriale, dopo annullata l'elezione *Wollemborg*, rimandando gli atti all'autorità giudiziaria.

*Colajanni* fa una carica a fondo contro il ministero.

Dice, accennando alla nomina di Ferrari a segretario degli esteri, sperare che ora si conosceranno i patti della triplice alleanza. (*Risa ironiche a destra*) si sente la parola: *ingenuo*.

Censura il ministero dell'interno per l'orribile servizio di pubblica sicurezza, e per le pressioni nelle elezioni.

Parlando della divisione dei partiti, dice fra le altre cose:

« Mi meraviglio che l'on. Fortis, il quale ha ingegno e attitudine per essere capo partito, accetti la parte di moretto. (*Fortis ride*).

*Colajanni*: - Veggo l'on. Fortis che ride! gli auguro che rida di cuore, ma non gli invidio la parte del Cireneo.

Quindi l'oratore soggiunge che la maggioranza attuale è costretta da una trinità che la guida: tre persone che sono fuori del Ministero lo dirigono, mentre hanno natura di versa.

*Fortis* interrompe: E i capi dell'opposizione, altro che natura diversa! (*Risate*).

*Colajanni* continuando: Nella trinità vi è uno spirito santo che è fuori della Camera e che non nomino per non farmi richiamare dall'on. Presidente.

*Voci*: Rattazzi! Rattazzi!

*Colajanni*: Vi è il Padre eterno Zanardelli, e il figlio Fortis. (*Risate generali*).

Eppure - continua - il programma di Iseo è in perfetta antimonia col programma di Bologna (*denegazioni di Fortis*)... e il programma di Fortis è diverso dal programma dell'attuale Ministero!

*Fortis*: Lo nego!

Vorrebbe perciò sapere verso quale dei due programmi sostanzialmente diversi dal suo, il Governo pencoli, a meno che il Governo stesso, fra il sì ed il no, sia di parere contrario, come potrebbe supporsi vedendo la facile mutabilità di opinioni dimostrata nella questione delle pensioni, in quella bancaria, ed in altri importanti problemi.

Analizzando il programma di Fortis, dichiara che lo sottoscriverebbe in gran parte, dissentendo nella questione militare, ed osserva ancora che quel programma non coincide per nulla con quello governativo.

È appunto perchè consente in molte parti del programma di Fortis, che seguirà a votare contro il Gabinetto.

*Bovio* dice che non comprende un voto politico nelle presenti condizioni; ma poichè il voto si vole, non fuggirà dal combattimento.

Parlando in particolar modo della politica interna seguita dal Governo, chiede di sapere quali criteri abbia della sovranità nazionale in materia di elezioni. Gli arbitri e l'ingerenza del Governo negli ultimi Comizi non sono certamente approvabili. Dato l'esempio; i candidati fecero il resto da sè, onde le ultime elezioni hanno potuto avere un valore legale sufficiente, ma hanno un valore morale assai scarso.

Domanda al governo che cosa pensi della questione sociale.

Lo critica sopra tutto nella sua politica ecclesiastica, che dichiara incerta e meschina irritando la Chiesa senza diminuirla, e disabituando il popolo al culto di Dio, e non educandolo secondo i dettami della ragione. (*impressione profonda*).

*Giolitti* risponde, ma risponde con frasi banali, sulla sua fedeltá al partito cui appartiene: quindi si assicura l'applauso delle creature sue.

Risponde fra le altre, anche questa scurrilità.

Imputato da *Bovio* di blandire i preti, dice: « Un solo gusto non mi sono mai levato: quello di accarezzare un prete. »

(*Che linguaggio da ministro! Par di essere in osteria!*

Si chiede la chiusura.

Altri ritirano i loro ordini del giorno, e si decide di votare su questo di Forti, capo dei legalitari: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno. »

*Rudinì* dice che è lieto si faccia la votazione sopra un ordine del giorno di Fortis; avrebbe votato contro qualunque mozione di fiducia; ma voterà a maggior ragione contro l'ordine del giorno Fortis, perchè esso indica che il Governo si appoggia al partito radicale legalitario.

Comprende le ragioni per le quali il Ministero viene a chiedere un voto di fiducia; tutto ciò che è accaduto nei giorni scorsi l'aveva scosso, sicchè ora sente la necessità di mendicare quasi un nuovo battesimo.

Però non crede che questo voto di fiducia, dato senza che una qualsiasi questione sia stata posta, abbia valore; equivale ad uno sparo a polvere di quelli che si fanno nelle parate e che non hanno alcuna pratica importanza: è un voto - dice - di quelli che lasciano il tempo che trovano.

*Crispi* dice che il Ministero chiedendo in queste condizioni un voto di fiducia dalla Camera vuol fare quasi un atto di provocazione all'altro ramo del Parlamento.

*Giolitti* nega.

Si procede all'appello nominale sull'ordine del giorno *Fortis*.

Il *Presidente* comunica che l'ordine del giorno è approvato con voti 227 contro 72 e 24 astenuti.

Risposero *no*, la Destra e i radicali intransigenti, il secondo e terzo settore di Sinistra, e parte del Centro: si è astenuta principalmente l'opposizione di Sinistra.

Vi noto che l'on. Bonacci ministro di giustizia e l'on. Nocito suo segretario generale assistettero a tutta la seduta.

Al momento del voto uscirono parecchi deputati, fra i quali l'on. Gui già capo-gabinetto di Bonacci.

A favore del Ministero, dei veneti votarono a favore gli onorevoli Aggio, Andolfato, Brunialti, Fagiuoli, Fusinato, Lucchini, Marinelli, Mel, Pellegrini, Sani, Tecchio, Valle, Valli, Vendramini e Zabeo.

Votarono contro gli onorevoli Bonin, Chiaradia, *Chinaglia*, *Colpi*, De Puppi, Di Broglio, Graziadio, *Luzzatti*, Monti, Papadopoli, Piovene, Rizzo e Schiratti.

Si leva la seduta.

## L'intangibilità di Roma

L'*Italia del Popolo* (n. 1067 del 25-26) ha un articolo per deplorare il dare addosso che si fa ai *clericali* in nome di «Roma intangibile».

Riportiamo la chiusa:

I fasti di «Roma intangibile» sono in parte scritti nelle carte che stanno sotto l'esame del Comitato dei sette, delle quali carte vedrete che non si saprà mai nulla; e in parte sono scritti sulle squame di quei pesci grossi per servirci di una espressione felice dell'on. Mussi, vice presidente della Camera, a prendere i quali il regno d'Italia non dispone di reti abbastanza forti.

## ERA VERO

Sotto questo titolo la *Perseveranza* scrive le seguenti parole delle quali ognuno riconoscerà *l'opportunità e l'importanza*:

« Era vero, adunque, la notizia da noi data alcuni giorni addietro, che cioè i biglietti della Banca Romana erano rimessi in circolazione. Vediamo che gli onor. Rubini e Torelli hanno chiesto d'interrogare il ministro del tesoro su questo fatto, e siamo davvero curiosi d'intendere come egli risponderà.

La Banca Nazionale e il Tesoro erano riesciti a ritirare più di cento milioni di biglietti della Banca Romana; e ora si ricacciano nella circolazione. È un'altra prova della grande imprevidenza del Ministero. Fin da principio si doveva, a brevissimo termine, ingiungere per decreto reale il ritiro dei biglietti della Banca Romana: rappresentandoli intanto con quelli delle altre Banche, e meglio della Banca Nazionale, autorizzata perciò ad eccedere del tanto che occorreva.

É il solo decreto reale-legge che si sarebbe convalidato dal Parlamento, e per necessità di cose; senza contrasto. Invece si è fatto l'opposto, con grande disturbo del pubblico e con discredito della circolazione.

E a ragione il pubblico, che vede ricacciati in corso i biglietti della Banca Romana dal Tesoro e dalla Banca Nazionale, può dubitare che ci sia sotto qualche cosa, e si fa peritoso ad accogliere quei biglietti.

Fin dallo scorso gennaio noi avevamo chiesto il ritiro immediato del biglietto della Banca Romana, e con tali ragioni che nessuno ha trovato di che rispondere, che nessun giornale ufficioso ha fiatato, tanto non ammettevano replica. Ma il Ministero beato non ode, e non tien conto di nulla.

Quanto al pubblico, esso non s'accontenta che di lagnarsi »

**Rimedio contro gli insetti nocivi alle piante fruttifere e da fiori.**
*Vedi Avviso in IV pagina*

## Il divorzio in Italia

—o—

Nel maggio 1878 davanti all'ufficiale di Stato Civile di Reggio Emilia, si celebrava il matrimonio tra la contessa Erminia Monzani, nata in Castelnuovo de' Monti, ed il conte Onorato Carlo d'Espagnac, francese.

Dopo poche settimane cominciarono dissapori così aspri fra gli sposi che se ne rese impossibile la convivenza. Il marito chiese giudizialmente il divorzio, la moglie comparsa aderì alla domanda e riconvenzionalmente lo chiese anche lei, e il divorzio fu, dopo lungo giudizio, finalmente pronunziato dal Tribunale di Parigi con sentenza 30 giugno 1891, ora *passata in giudicato*.

La signora Monzani, desiderava naturalmente di fissare e regolarizzare il proprio stato anche in Italia, e di fronte specialmente al registro di Stato Civile in relazione all'art. 95 del R. decreto legislativo per l'ordinamento dello Stato Civile 15 novembre 1865, chiedeva alla Corte di Modena la dichiarazione di esecutorietà della sentenza di Parigi in base agli articoli 559, 941 Codice di procedura civile, quantunque, ad avviso de' suoi difensori, trattandosi di sentenza semplicemente modificativa dello stato personale e di famiglia e non destinata per propria natura ed esecuzione forzata, la dichiarazione di esecutorietà poteva sembrare non necessaria.

Il conte d'Espagnac, fattosi presentare in causa, aderiva anche a questa domanda.

Ma la corte di Modena con sentenza 26 aprile 1892 respinse la domanda medesima.

Tale sentenza fu però cassata dalla Cassazione di Torino con sua pronuncia 28 febbraio 1893 con rinvio della causa alla Corte di Milano, davanti alla quale la signora Monzani ripropose la domanda.

E si discusse la causa avanti alla sezione 1ª della corte d'appello di Milano essendo la signora Monzani rappresentata dall'avv. Luigi Rossi di Milano.

Tutta la questione consiste in questo, se una sentenza che dichiara il divorzio in un paese, dove il divorzio è ammesso, possa seguirsi in Italia, per modo che il coniuge italiano possa qui passare ad altre nozze, mentre c'è un articolo 12 nelle disposizioni preliminari al codice civile, il quale articolo dice che in nessun caso le sentenze straniere possono eseguirsi in Italia quando ledono le leggi riguardanti l'ordine pubblico e il buon costume.

Ora una sentenza francese che pronunci il divorzio lede il buon costume e l'ordine pubblico italiano?

Questo fu discusso avendo il P.M. concluso negativamente.

## *Dispacci Telegrafici*

(AGENZIA STEFANI)

—o=o—

LONDRA, 26. = Il *Daily News* ha da Berlino:

La frazione aristocratica del centro cattolico tedesco si separerebbe dal partito e voterebbe il progetto militare nel nuovo Reichstag.

LONDRA, 26. = Lo *Standard* ha da Sharigai:

Dicesi che l'incrociatore russo, *Vitaz*, sia naufragato presso la costa di Çoera.

VIENNA, 26. — La delegazione ungherese elesse ad unanimità Aladar Andrassy presidente e Szell vice-presidente. Andrassy assumendo il saggio constatò che, malgrado la situazione sia pacifica e si possa considerar assicurata sotto ogni rapporto anche per l'avvenire, non si possa far risparmi considerevoli nelle spese militari nell'interesse del mantenimento di tale situazione.

Terminò facendo voti di felicità per il sovrano (*vive acclamazioni*).

Poscia le commissioni elessero le presidenze: Coloman Tisza fu eletto presidente della commissione per gli affari esteri.

VIENNA, 26. — Paolo Mayer, israelita convertito giunto dalla Germania, in una lettera diretta ad un sacerdote della diocesi viennese sostenne l'esistenza dell'assassinio rituale; egli affermò di esser stato testimonio d'un assassinio rituale in Russia.

Tale lettera sollevò una polemica veemente nella stampa.

Il Mayer fu arrestato sopra domanda del tribunale di Lipsia perchè imputato di diffamazione mediante la stampa.

FIUME, 26. — Il vapore italiano *Aurora*, carico di doghe destinate a Bordeaux, si è incendiato. I pompieri, accorsi in tempo riuscirono a spegnere il fuoco. I danni sono relativamente poco considerevoli. Però tanto il carico che il vapore erano assicurati.

ATENE, 26. — Non si sa ancora positivamente se sarà possibile pagare i cuponi del debito pubblico all'epoca della scadenza.

L'aggio sull'oro sale rapidamente; ha raggiunto oggi l'8 per cento ed è probabile che salga ancora.

# GIORNO PER GIORNO

Da quanto ne dicono i giornali e le notizie giunte particolarmente, qualunque tentativo di accordo fra il Ministero e la Commissione centrale del Senato sulla legge delle pensioni sarebbe abortito: abbiamo dunque in prospettiva una vera battaglia.

×

Come si deciderà? È difficile far previsioni. Dalle parole, che ieri abbiamo citate, di un giornale, certo non nemico del Giolitti, si dovrebbe argomentare che costui è disposto a violentare la situazione. Che cosa intendeva di dire la *Gazzetta del Popolo* di Torino, che date le strettezze attuali, un governo *risoluto* s'impone?

×

La riscluzione migliore sarebbe quella di dare il *mal servito* ad un ministero, che finora non ha saputo far nulla di nulla, e che pur di conservarsi al potere, ha capitolato di volta in volta, e ha ridotto l'amministrazione dello Stato nella peggiore delle condizioni possibili.

×

Non siamo noi soli che lo diciamo; sono gl'interpreti di alcuni gruppi parlamentari, che, finora trattarono il Ministero colla massima benevolenza, e gli perdonarono ad uno ad uno tutti i suoi errori.

×

Che uscirà dunque da tutto questo garbuglio? Non tarderemo troppo a saperlo. Il Ministero riuscirà forse a strappare dalla maggioranza una nuova sanatoria per procurargli qualche mese di vita; ma una risoluzione del paese lo esige.

×

Frattanto si assiste a questo brutto spettacolo: di una Camera, che dopo 7, dico sette, mesi dalla sua convocazione, non ha terminato ancora di convalidare, o di prendere qualunque altra risoluzione, l'elezione dei membri che la compongono, mentre non cessano per questo di prendere parte alle discussioni, ed anche di votare, quantunque non regolarmente riconosciuti.

×

Detta in brevi termini: la rappresentanza nazionale ha bisogno di regolamentare sè stessa, se non vuole compromettere anche l'ultimo rimasuglio di riputazione che le rimane (Vedi più avanti: Sul voto).

I giornali parlano di tre Encicliche che Leone XIII ha in animo di pubblicare verso l'autunno: l'una riguarda la questione sociale, l'altra sarebbe rivolta ai vescovi d'Oriente, e riguarderà la riunione delle due Chiese: la terza, sulla quale serbasi finora il più assoluto segreto, sarà rivolta ai vescovi francesi, e potrebb'essere anche affrettata, se gli avvenimenti di Francia lo rendessero necessario.

Così assicura l'*Agenzia Verde*, di solito bene informata sulle cose Vaticane.

×

Frattanto in Germania si mostra sempre animato il movimento elettorale. Si sa, del resto, che, in ultima analisi, la volontà dell'Imperatore avrà l'ultima parola, e la legge militare dovrà essere approvata ad ogni costo. Le libertà costituzionali si riducono in quel paese ad un articolo solo: liberi di fare ciò che vuole il Capo dello Stato.

×

# Il voto di ieri

Chi si contenta gode.

Il voto col quale la maggioranza della Camera ribadì la sua fiducia nel Gabinetto Giolitti, è decantato dalla *troupe* ministeriale come una vittoria.

Diciamo *troupe*, perchè tutta insieme questa condotta giolittiana si può qualificare nè più nè meno che una commedia.

Commedia sopratutto per merito del primo attore, il quale ha sempre in bocca il suo programma, e da nessuno è ancora s puto qual sia, se non è il programma di non far niente, come in un anno della sua rappresentazione ha fatto niente, se non che annunziare progetti per poi ritirarli o lasciarli cadere: leggi progetto sulle Università, leggi quello che sta ora facendo sul progetto delle pensioni.

Sì: ha fatto qualche cosa: perpetrò quella campagna elettorale, che ha inoculato nel sangue della nazione il germe della corruzione politica, cui non arriveranno ad estirpare tutti gli sforzi del tempo e i favori della fortuna.

Quanto al voto, nel caso specifico, non vi era leggicchiatore più goffo di giornale, nè politicante di farmacia, che non prevedesse qual è il risultato della seduta di ieri.

Ben lo ha detto l'onor. Crispi: l'attuale gabinetto si tiene in piedi coi v ti palesi, perchè i voti segreti lo condannano.

Ma le recriminazioni non cancelleranno ciò che la solidarietà fra Ministero e gli eletti del 6 novembre ha creato.

Quello che ha principalmente creato è una evoluzione, anzi una dedizione del governo a quel gruppo della Camera, del quale il Fortis è il portabandiera, il gruppo che, sotto il nome di *legalitari*, si adatta alla monarchia *faute de mieux*, salvo a conseguire il meglio coi mezzi *legali* (?).

Se il Giolitti si troverà bene nella nuova compagnia, buon pro, gli faccia.

Il Rudinì ha stereotipato la situazione: i *radicali-legalitari* al Governo sono coloro che la dominano.

Al Giolitti spetta meritarsene le buone grazie: i nostri amici, che non le sperano, e non le desiderano, restano in disparte.

*effebi*

## La vendita delle ferrovie?

Il *Roma* giornale di Napoli, ha il seguente telegramma dalla capitale:

« Si assicura che il ministero in queste ultime settimane avrebbe segretamente portato a compimento le pratiche ufficiose per la vendita delle ferrovie ad un consorzio di banchieri.

L'on. Genala sarebbe stato incaricato di trattare l'affare, e a tale uopo, col pretesto della salute, si sarebbe recato parecchie volte ad Anzio e Albano, dove avrebbero avuto luogo i negoziati. »

# L'OMICIDIO DI BATTISTINI

All'Assise di Treviso è principiato ier mattina il processo contro gli accusati per l'omicidio di Pio Battistini di Cesena.

Gl'imputati scortati da doppia fila di carabinieri entrano nell'Aula in mezzo a profondo silenzio.

Alla gabbia grande, dove siedono in prima fila ed in quest'ordine: Aloisi, Fabbri, Lodovico Valzania, Domeniconi; in seconda fila: Brandolini, Brunazzi, Urbano Valzania, è stata aggiunta una piccola gabbia separata nella quale viene rinchiuso l'accusato autore materiale dell'omicidio, Antonio Mordenti.

È questi un tipo volgare di operaio, dai baffi biondi.

L'Alvisi e il Valzania vestono elegantemente in nero.

L'Urbano è in guanti.

Mentre gli altri sono più o meno indifferenti, questi è vivamente commosso e colle lagrime agli occhi.

La difesa e la parte civile sono quasi al completo, non vi è ancora l'onorevole Pugliese, ma è presente per la parte civile l'avv. Aventi.

Le esclusioni dei giurati, che produssero certificati sono numerose e necessita quindi la estrazione di altri nomi.

L'udienza viene così rinviata a mezzogiorno per la costituzione della giuria, la lettura dell'atto d'accusa e il principio dell'interogatorio degli imputati.

*Seduta pomeridiana*

Nella seduta pomeridiana si è costituito il giurì indi si sono lette la sentenza di rinvio a questa Corte e l'atto d'accusa.

Posia fatto il riassunto dell'atto d'accusa, il presidente ha assunte le generalità degli imputati e si sono compiute le altre formalità usuali di procedura.

I difensori degl'imputati Domeniconi, Brandolini e Brunazzi hanno sollevati formali incidenti per l'ammissione dei testi di difesa in numero minore della lista presentata.

Le ordinanze della Corte diedero torto alla difesa che protestò.

Con altri incidenti fu esaurita tutta l'udienza pomeridiana.

Domattina alle ore 9 principierà l'interrogatorio dell'Alvisi.

L'affluenza del pubblice è enorme.

## Curioso articolo sui valori pubblici italiani

Nella *Zukunft*, rivista diretta da Massimiliano Harden, comparve un curioso articolo sui fondi italiani. La *Zukunft* dimostra che tutti i progressi fatti all'idea della Triplice nel cuore dei contribuenti italiani non si esprimono nei corsi della Rendita italiana. Non giova il patriotismo delle Borse italiane e nemmeno il fatto che le Banche italiane tengano costanti rappresentanze a Berlino.

Parigi malgrado tutto, domina il mercato dei fondi italiani.

Il sindacato tedesco italiano, diretto da Giorgio Siemens, confessa che una quantità di grandi partite di Rendita italiana, assunte semestralmente, va a Parigi.

La *Zukunft* dice anche, che i valori ferroviari italiani fanno concorrenza alla Rendita. Le Società ferroviarie d'Italia non sono ancora settentrionalmente disciplinate.

Accadde, ad esempio, che la mediterranea pubblicasse una carta, sulla quale mancava una linea importante.

Le Società ferroviarie oltrecciò siano aggravate da un gran numero d'impiegati imposti loro dallo Stato. I maligni dicono che il Governo italiano manda così gli impiegati malaticci nelle Maremme dove si muore.

La *Zukunft* conchiude, che in fondi italiani il pubblico guadagnò enormemente. Il pubblico tedesco dovrebbe assorbirne ancora: i mezzi per fare questo non vennero però ancora trovati. Non basta l'influenza delle Banche, non il pensiero del risparmio italiano, non il sapere che se esistono popoli dove l'80 0|0 ruba e il 20 lavora, nel popolo italiano l'80 0|0 lavora e il 20 ruba. I tedeschi sentono troppo che il centro di gravità delle finanze italiane sempre trovasi a Parigi.

# CRONACA DELLA PROVINCIA

## TIRO A SEGNO NAZIONALE

### SOCIETÀ MANDAMENTALE DI PIOVE

GARA STRAORDINARIA

*in occasione della Festa Nazionale dello Statuto*

che avrà luogo il giorno 4 Giugno p. v.

**ORARIO**

*dalla 7 a. alle 12 m. e dalle 2 alle 6 p.*

*Programma*

Tassa d'inscrizione cent. 50

*Categoria I.* — INCORAGGIAMENTO

Distanza m. 200

Libera a tutti i soci del distretto di Piove, inscritti prima della pubblicazione del presente programma e che nelle gare antecedenti non furono mai premiati con medaglie d'oro o d'argento.

Bersaglio di scuola - Serie di 8 colpi, ripetibili due volte. - Punti sommati colle imbroccate - Premiata la miglior serie; le altre due serviranno di graduatoria.

Prezzo delle tre serie L. 1.50 esclusa la munizione.

NB. Perchè la gara possa estendersi al maggior numero di soci possibile, l'ufficio di Presidenza ha stabilito che i soci indigenti sieno esonerati, per questa categoria, dalla tassa d'inscrizione e da quella di serie, sempre però che si trovino in regola colle lezioni regolamentari.

**Premi**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1· | Medaglia d'arg. e diploma di I. grado | | |
| 2· | » | » | di I. grado e diploma |
| 4· | » | » | II. » » |
| 4· | » | » | III. » » |
| 5· | » | » | III. » » |

*Categoria II.* - LIBERTÀ

Distanza m. 300

Bersaglio di scuola - Serie ripetibili a volontà - Prezzo d'ogni serie cent. 20 - Premiate le 5 migliori serie, le altre servono di graduatoria. Punti sommati colle imbroccate. Prezzo dei libretti per le serie cent. 20 cadauno.

**Premi**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1· | Medaglia d'oro di II gr. e dipl. di I. gr. | | |
| 2· | Grande medaglia dargento | » | I. |
| 3· | Medaglia d'arg. di I. gr. | » | II. |
| 4· | » | » II. | » II. |
| 5· | » | » III. | » III. |
| 6· | » | » III. | » III. |

**Premi speciali**

A tutti coloro che, non ottenendo uno dei suddetti 6 premi, riporteranno nelle 5 migliori serie punti sommati 50, 45, 40 saranno rispettivamente assegnate medaglie di bronzo di 1·, di 2·, e di 3· grado e diplomi di 3· grado formato piccolo.

*Norme generali*

Anche per questa gara verranno osservate le norme indicate nel programma di quella data in occasione della inaugurazione del Campo di tiro.

La segnalazione dei punti si terrà nel modo stesso indicato nel programma sopra accennato.

Le cartucce verranno fornite dalla So
al prezzo di cent. 40 il pacchetto di 8.
In causa di cattivo tempo la gara
protratta alla successiva domenica 11 gi
Il Presidente
CESARE VENTURINI
Il Segretari
*Luigi Mate*
*NB. Daremo, a suo tempo, l'esito della gar*

# CRONACA VENETA

(*Nostra corrispond. partic.*)

**Bassano, 25.** — La gita al Monte S
mano non poteva riuscire meglio per la
tile accoglienza avuta dalla cittadinanz
Schio, ma il tempo guastò ogni cosa.

— Il due giugno si farà a cura dei Re
dalle patrie battaglie una solenne comm
razione di Giuseppe Garibaldi, anche in s
di protesta verso la Società di Mutuo
corso che votava in una seduta la radiaz
del nome del grande italiano assieme ad
benefattori dal novero dei soci onorarii.

Lo scopo che erasi prefisso detta soc
di togliere ad ogni suo atto uno scopo poli
a vantaggio dell'istituzione, andò a vu
perchè molti soci hanno dichiarato di ces
di far parte di detto sodalizio.

— Finalmente è comparsa all'ordine
giorno della seduta Municipale che avrà l
il 30 p. v. la questione della via al Ponte
deplora però che ancora non si parlò
l'acqua potabile tanto sospirata, del ri
dell'aula Municipale ancora da incomincia
e che siasi demolita la storica polveriera
prato di S. Caterina senza domandare autor
zazione.

— L'autunno promette di riuscire as
brillante, avremo le feste per l'inaugur
zione del monumento a Jacopo Da Ponte, s
ricostituita la Società Allegria e Benefic
la quale ha tradizioni gloriose per cui è s
rabile tutto riesca bene. Al teatro si lav
alacremente per riattarlo in modo da pote
aprire; in autunno è certo che avremo spett
colo. A tutto ciò è da aggiungere la fazion
militare con 10 mila uomini che avrà luo
in settembre nei colli vicini fra Bassano
Mussolente, per cui è da attendersi buo
numero di forestieri. Vi è ricerca di vill
ricerca che va aumentando di giorno in giorn
per ora abbiamo già ospite carissima la famigl
Lugli nella graziosa villeggiatura Agostinell
ed altre famiglie sono attese fra giorni: cert
il clima ed i dintorni sono e saranno sempr
grandi attrattive.

## Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

*Riassunto* delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1893:

| | |
|---|---|
| Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente | N. 2.583.047.= |
| Libretti emessi nel mese di marzo . . . . . | » 39.735.= |
| | N. 2.622.782.= |
| Libr. estinti nel mese stesso | » 10.201.= |
| *Rimanena* | N. 2.612.581.= |
| Credito dei depositanti in fine del mese precedente | » 373,944,463.1 |
| Depositi del mese di marzo | » 21,082,698.2 |
| | 395,027,161.3 |
| Rimborsi del mese stesso | » 19,068,528.5 |
| *Rimanenza* | L. 375,958,632.7 |

APPENDICE N 117)

del *Comune - Giornale di Padova*

# LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO

DELLA

CONTESSA DASH

Dopo molte irresoluzioni, dopo molti progetti formati e distrutti, dopo aver tentato venti volte di chiamar quello che più non lo sentiva, mandò a cercare i suoi testimoni, due ore prima del momento stabilito per il ritrovo.

Che si giudichi con quale spavento i testimoni entrarono in quella stanza, di solito sì piacevole e tranquilla! Il sangue era sparso dappertutto; dei pezzi di carne e di cervello, dei capelli erano attaccati alle pareti come un orribile trofeo.

Il marchese, pallido, con gli occhi fissi su sua moglie, caduta dalla stanchezza sull'orlo del suo letto, tenendo sempre in braccio i suoi bambini al par di lei addormentati.

Il gruppo insanguinato emetteva dei sordi gemiti, l'imagine terribile seguiva Laura perfino nel suo sonno, e i bambini piangevano anch'essi, perchè soffrivano essendo in un'incomoda posizione.

Il marchese si alzò e andò dritto dinanzi a quelli che avea fatto chiamare.

— Guardate, signori, disse loro.

Quelle poche parole agghiacciò loro il sangue, e gli strinsero la mano senza rispondere.

— Che fareste voi al mio posto?

I due testimoni si guardarono esitando.

— Ditemelo, ve ne scongiuro.

— Mi sembra che nella vostra posizione non ci sieno due modi d'agire.

— E così?

= Voi avete ricevuto un affronto, e...

— Devo battermi.

= È la nostra opinione.

— Battermi, quando lascio dietro di me una moglie pazza, due bambini di otto mesi abbandonati?

= La situazione è orribile, atroce, ma l'onore esige che tutto si deva per esso sacrificare.

Il marchese contemplava quelle care creature, alle quali voleva dare più che la sua vita; egli ascoltava le parole di condanna, attese già prima; ascoltava quella funebre campana, che suonava la sua separazione da tutti, come altra volta suonava quando un esiliato politico subiva la sua sentenza.

— I vostri figli diverranno grandi, disse l'altro amico, e ve ne chiederaano stretto conto. Il nome della loro madre, disonorato da un miserabile, non potrà servir loro nemmeno di scudo contro il vostro, che in tal modo disonorate.

Non pensate voi a tutto questo? Noi siamo crudeli forse, ma la nostra amicizia lo esige.

= Vi, ringrazio; signori. E il vostro cuore non vi dice nulla alla vista d'un simile spettacolo, e credete sia necessario il battermi?

= Noi lo crediamo.

— Ebbene, signori, voi siete liberi di ritirarvi: non mi batterò.

= Oh! mio Dio, ma è mai possibile? voi, un soldato, un gentiluomo, il marchese di....

= No, no signori, non mi batterò. La religione, il mio dovere di padre di famiglia me lo vietano. Mi terrò l'ingiuria, e un giorno renderò conto a' miei figli della mia condotta; potranno allora biasimarmi, se ne avranno il coraggio.

— E accettate tutte le conseguenze di un tal fatto?

— Le accetto e le conosco. Sarò rigettato dalla gente e anche dai miei amici.

Ebbene, mi consacrerò a questi esseri adorati, mi risarciranno di tutto con la loro riconoscenza. Il loro amore, la mia coscienza e Dio, questo solo mi rende forte, del resto poco o nulla m'importa.

= Oh! ma chi si avrebbe da voi ciò aspettato, marchese? da voi sì fiero e tanto prode?

— Mi occorre più coraggio per scegliere la via che devo condurre, che per andare in cerca della morte, vi assicuro.

Ma dove troverei l'affetto, se non fosse nel mio cuore in simile circostanza? Ve lo ripeto, sarei un vile indietreggiando dinanzi a questo sacro compito... Poveri bambini! povera la mia Laura!

Il primo dovere dell'uomo su questa terra, signori, è verso la propria famiglia; la società non viene che in seconda linea.

= Vi diremo con dispiacere, signore, che non c'immischieremo più in questo affare; e dovete comprenderne il motivo.

— Perfettamente. Il mio domestico ha già portato una lettera al signor di Remblay, ed aspetto la sua risposta.

— Mi resta una penosa missione a compiere, ma il mio attaccamento per voi non può si presto estinguersi, e voglio evitarvi un umiliazione.

— Voi comandate il reggimento nel quale io sono tenente colonnello, date la vostra dimissione, credetemi; senza di ciò sarò obbligato di venire domani a chiedervela in nome del corpo degli ufficiali.

— Avete ragione, signore, l'aveva dimenticato.

E prendendo un foglio di carta, scrisse la chiesta dimissione.

I testimoni lo guardarono fare con un stringimento orribile di cuore.

— Riflettete, c'è ancora tempo.

= Tutte le mie riflssioni sono fatte; addio, signori. Questa sera stessa lascio Parigi per molti anni, senza dubbio. Mi esilio in una delle mie possessioni, vado ad educare i miei figli, a curare la loro madre e pregar Dio di perdonare agli uomini la loro ingiustizia.

Mentre licenziava i suoi amici, il domestico portò una lettera.

— È del signor di Remblay, senza dubbio. vediamo quello che dice.

I testimoni attesero.

Un amaro sorriso passò sulle labbra del marchese.

— Oh? egli esige una riparazione, delle scuse, una spiegazione della mia frase.

Una riparazione e delle scuse, questo poi no; una spiegazione, eccola, misurerò i mi termini, perchè non voglio rendergli ragione la sarebbe una viltà permettermi un'ingiuria. Ecco dunque, signori, quello che potete rispo dere in mio nome, se vi conviene.

« Il signor di Remblay ha preferito il n me d'un altro al suo; egli ha sposato un donna in Ungheria, dinanzi alla religione dinanzi alla sventura, le due cose più sacre di questo mondo; egli ha abbandonato quell donna e lasciata in una tale miseria, che stata costretta a vendersi per non morire; el è caduta nella sregolatezza ed egli l'ha inco raggiata; quella donna si è uccisa vergognan dosi di se stessa e di lui..... Ecco, signore quello che vi voleva dire, e sono questi fat conosciuti quasi da tutti.

« Il signor de Remblay pretende d'insu tarmi dappertutto ove m'incontrerà, se mi r fiuto a fare quello ch'egli m'impone, del scuse pubbliche come l'offesa; egli non m'i contrerà più in nessun sito; così potrà libe ramente continuare le sue rodomondate; pe donatemi: *le sue minaccie;* non lo turbe punto. »

— Datemi la mano per l'ultima volta, po chè più non ci rivedremo, disse il tenente c lonnello, con le lagrime agli occhi.

— Ed anche a me, aggiunse il' altro. V siete un uomo molto infelice!

— La mia sventura è grande, ma non superiore al mio coraggio, poichè ho la for di tutto affrontare.

L'indomani, il marchese e la marchesa veano lasciato Parigi.

(*Continua*)

# RONACA DELLA CITTA

**Commemorazione di Garibaldi.**

Una circolare firmata dal prof. Legnazzi i volontari 48-49 e dall'avv. Tivaroni i reduci avverte che anche quest'anno il giugno si commemorerà l'anniversario della rte di **Garibaldi.**

A questo scopo sono invitate tutte le Asso-zioni cittadine a trovarsi colle loro bandie-alle ore 5 pom. precise, in piazza Vittorio anuele (giardino Loggia Amulea), gentil-nte concessa dal Municipio, allo scopo di nder parte al corteggio che porterà ghir-de alla Statua dell'Eroe.

ncaricato di parlare in nome delle Associa-ni sarà un socio dei reduci il sig. Torresini. n Comitato costituito dalle due Associazioni litari provvederà all'ordinamento del corteo.

⁂

**Una Conferenza.**

Abbiamo da Parma, 26:

(*Nautilus*) - Stamane dalle 7 alle 8 il prof. ov. Batt. De Toni, già assistente dell'illu-e prof. Saccardo, tenne qui la sua ultima ione di botanica generale, trattando della riazione della specie, della teoria di Darwin ella origine degli organismi primitivi.

L'egregio insegnante fu vivamente applau-a dal numeroso uditorio.

⁂

**La Conferenza sulla « Camera del voro ».**

La conferenza del sig. *Pietro Heinz* che fu andata domenica scorsa, si terrà domani enica 28 maggio nella sala della Gran ardia, gentilmente concessa, alle ore 11 e zzo ant.

L'impreveduto ritardo - cagionato dallo ppero dei facchini alla stazione marittima Venezia - non può a meno di aver aumen-o il desiderio di sentire la parola dell'atti-imo segretario della « *Camera di Lavoro* » uella città a cui tutti riconoscono in tale teria la maggior competenza.

Non dubitiamo perciò che un numeroso pu-co accorrerà a sentirlo.

⁂

**A proposito di una Conferenza.**

Abbiamo ricevuto oggi una lunga lettera in posta dello splendido articolo del conte Emo l'altro ieri da noi pubblicato - sull'ultima nferenza del padre Alessi.

Vietandoci oggi lo spazio, domani pubbli-eremo lo scritto *pervenutoci*.

⁂

**Beneficenza.**

Un anonimo, che si nasconde sotto il nome Rita, rimise alla Congregazione di Carità, ediante cartolina-vaglia L. 2 a profitto di o o più poveri.

Pubblicando l'offerta, la Presidenza della Opera ringrazia l'incognito benefattore.

⁂

**Un numero unico.**

Le sorprese, per mantenersi tali dovrebbero ere taciute. Ma *accanto alle sorprese, vi* l'indiscrezione e vi sta in ogni caso; figu-vi poi se le cose si vogliono fare nella fa-a giornalistica, dove tutti, dal più al meno o chiacchirini.

Ecco di che si tratta: domani un numero co, edito dallo stabilimento Prosperini, il-erà con caricature più di....

Silenzio! basta così: l'indiscrezione è a zzo, e la curiosità del pubblico sarà all'e-cio.

⁂

**Bollettino dell'Istruzione.**

Il bollettino pubblicato dal Ministero del-struzione reca il decreto che modifica gli ici degli istituti tecnici e nautici, non-il ruolo di anzianità nel personale dei i.

Regenti professore nel liceo di Verona, fu ato a riposo. Si accolse il ricorso del Co-e di Thiene. Si revocò la deliberazione Consiglio scolastico di Vicenza che non ovava la disdetta ai maestri Dal Bon, ciani e Tomiozzo. Il bollettino pubblica *i ruoli degli ispettori scolastici e del per-le dell'amministrazione provinciale per e antica.*

⁂

**Un incidente disgustoso.**

La *Gazzetta di Venezia* pubblicava sta-e in una sua corrispondenza in data del 26 guente notizia:

Un accidente che poteva portare luttuose eguenze successe ieri al nostro vescovo signor Callegari ed al chiarissimo prof. si.

Il Vescovo ed il dotto conferenziere si re-ano in carrozza a due cavalli in una té-presso Bresseo.

Quando furono in vista dei caseggiati del e, la vivace pariglia fece uno scarto im-viso, che rovesciò la vettura in un fossato costeggia la strada.

Colui che sofferse di più fu l'egregio prof. si, rimasto sotto al corpo di monsignor ovo.

Fortunatamente le contusioni riportate dal-ssi non sono allarmanti.

Lo sgraziato accidente si limiterà quindi ad un breve riposo dell'attraentissimo conferenziere ».

Il fatto va certo rettificato assai.

A monsignor Vescovo fortunatamente nulla è accaduto, poichè egli non trovavasi in quel frangente, che sarebbe nato non giovedì come dice la *Gazzetta*, ma bensì mercoledì.

Il prof. Alessi era assieme al cameriere Carlo e riportò infatti qualche leggera ammaccatura, la quale non serberà traccia.

Noi siamo lieti che le nuove informazioni abbiano ridotto il fatto a questi estremi.

⁂

**A proposito del nuovo Patriarca** la *Venezia* di ieri riferisce queste importanti notizie:

« Siamo assicurati che, perdurando ancora le controversie tra il Vaticano e il Governo, circa le temporalità del Patriarca, monsignor Sarto verrà a Venezia senza l'*exequatur* e quindi non usufruirà, pel momento, della Mensa che gli spetta.

Avrà invece un sussidio adeguato dal Vaticano: e ciò finchè la vertenza col governo non venga appianata, come fu per l'addietro, per esempio ai tempi del cardinale Agostini; oppure fin tanto che non gli verrà assicurata, da altra parte, una rendita fissa.

Una rendita fissa da altra parte?

Per lo appunto. Bisogna sapere che l'attuale vescovo di Mantova pare ormai destinato non solo alla direzione della diocesi di Venezia, ma altresì destinato, in un tempo non remoto, alla porpora.

Nel quale caso, beninteso avrebbe il Piatto, ossia l'assegno che il Vaticano corrisponde ai cardinali - assegno abbastanza lauto da permettergli di vivere col desiderabile decoro e profitto anche in una sede ricca di tradizioni nobili e splendide come Venezia, ed anche rinunziando ai proventi del benefizio temporale. »

⁂

**I soliti vandali.**

Questa notte alle ore 2 le guardie trovarono che ignoti vandali avevano rotto il fanale n. 429 posto all'angolo di via Piazze e via Sirena. Le guardie videro fuggire un individuo e lo raggiunsero.

Interrogato egli negò il fatto. Ad ogni modo le guardie vollero sapere le sue generalità.

Egli è un giovane del quale per ora non pubblichiamo il nome.

⁂

**Arresto d'un ufficiale postale.**

A Piacenza d'Adige i Reali Carabinieri arrestarono Faedo Cirò già ufficiale postale della R. Posta di Pressana, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di Legnago perchè autore di falso in atti pubblici e di appropriazione di lire 1039.85 in danno della cassa postale di Pressana.

⁂

**Rissa e ferimento.**

A Piove, l'altra mattina, vennero a rissa fra loro certi Marinello Giovanni e Fornasiero Emilio.

Il primo si buscò dal secondo una coltellata giudicata guaribile in 15 giorni.

⁂

**Smarrimento.**

Ieri mattina una povera donna percorrendo la Via S. Francesco fino al Santo ha smarrito un piccolo portamanete contenente lire 8.35.

Chi l'avesse trovato e lo portasse all'ufficio di pubblica sicurezza farebbe opera veramente meritoria.

⁂

**Fulminato.**

Ieri alle ore due pomer. in Via Pontecorbo certo Sofsha Giovanni, d'anni 44, calzolaio, boemo, colpito da apoplessia cerebrale cadeva a terra fulminato.

Fu raccolto da tre pietose persone e trasportato alla sua abitazione poco lunge al N. 2748, dove venne visitato dall'egregio dottore, sig. Zaramella il quale non potè che constatare la morte.

Il Sofsha abitava in casa di Corazza Giuseppe.

Poco dopo d'ordine dell'autorità il cadavere veniva trasportato con una barella alla cella *mortuaria dell'Ospedale Civile per le constatazioni di legge.*

⁂

**Ubbriaco ingiurioso.**

Ieri sera alle 6 il fornaio Boatto Pietro, di anni 55, abitante in via Brondolo, ubbriaco fradicio, cadeva a terra in via Torricelle davanti al Caffè *Umberto I°* e molestava ed insultava i passanti.

Sopraggiunte le guardie di città, accompagnarono il Boatto in camera di sicurezza.

⁂

**Arresto.**

Ieri alle 12 m. in via S. Anna, il brigadiere delle guardie di P. S. sig. Zilli, arrestava certo Lessiti Giuseppe, d'anni 26, di Aquila (Abruzzi) da otto mesi dimorante a Padova e privo di mezzi e recapiti perchè a certa Schiavo Caterina si qualificò per agente di P. S.

⁂

**76° Reggimento fanteria.**

Programma da eseguirsi in Piazza Vittorio Emanuele dalle 5 alle 7 pom. del giorno 28.

1. Marcia - *Saluto alle Alpi* - Lopes.
2. Mazurka - *Fremd im Land* - Faust.
3. Sunto atto 2° - *Rienzi* - Wagner.
4. Ouverture - *Patrie* - Bizet.
5. Pot-pourrì - *Mignon* - Thomas.
6. Valzer - *Napoli* - Waldteufel.

# Corriere dell'Arte

**TEATRO GARIBALDI**

—=o=—

Quella di stasera è una rappresentazione che avrà certo ottima accoglienza nel nostro pubblico.

*La figlia del Tamburo maggiore* conta già successi dovunque e predire anche qui l'esito ottimo, è davvero facile cosa.

Nè c'è da ingannarsi quando si pensi che protagonista dello spettacolo sarà quella stessa sig. *Magnani*, che seppe dilettare così il nostro pubblico da accaparrarsi tutto il plauso e *l'accoglienza più festosa.*

Ciò di sicuro le verrà riconfermato stasera.

Noi domani saremo lieti di registrare un teatrone ed un successo.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia di Operette, diretta dai fratelli GARGANO, questa sera rappresenta:

*La figlia del tamburo maggiore*

Ore 8 3|4.

—o—

SCIARADA

Irremeabile – dici il *primiero,*
Nell'*altro* splendido – il *terzo* sta:
Tu sai che a Fabio – duce e guerriero
Piacque l'*intiero.*

*Spiegazione della Sciarada precedente*

LA-VINI-A


ALLE LIBRERIE
**Fratelli Drucker e Angelo Draghi**
*trovasi vendibile il nuovo Romanzo*
LA
**Monaca assassina**
**di G. JERANTI**
*Un Volume in 12° — Lire* **Una**


**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

*Padova, 27 maggio 1893*

| Roma 26 | | Parigi 26 | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | —,— | Rendita fr. 3 0[0 | 97,47 |
| Rendita per fine | 97,22 | Idem 3 0[0 perp. | 97.45 |
| Banca Generale | 318,50 | Idem 4 1[2 0[0 | 106,07 |
| Credito mobiliare | 463,— | Idem ital. 5 0[0 | 92,72 |
| Azioni S. Acqua Pia | 1140,= | Cambio s. Londra | 25,26 |
| Azioni S. Immobiliare | 62,— | Consolidati ingl. | 90 3[8 |
| Parigi a 3 mesi | =,= | Obblig. Lombarde | 328,7 |
| Londra a 3 mesi | ,= | Cambio Italia | 4.50 |
| **Milano 26** | | Rendita turca | 21,83 |
| Rendita it. contanti | 97.12 | Banca di Parigi | 660,= |
| » fine | 97,16 | Tunisine nuove | 480,= |
| Azioni Mediterr. | 545,= | Egiziano 6 0[0 | 502,81 |
| Lanificio Rossi | 1253,— | Rendita ungherese | =,— |
| Cotonificio Cantoni | 363,— | Rendita spagnuola | 68,09 |
| Navigazione generale | 331,= | Banca sconto Parigi | 150,= |
| Raffineria Zuccheri | 245,50 | Banca Ottomana | 593,22 |
| Sovvenzioni | 24,50 | Credito Fondiario | 962,50 |
| Società Veneta | 38.50 | Azioni Suez | 2711,— |
| Obblig. merid. | 313.= | Azioni Panama | 20,= |
| » nuove 3 0[0 | 305, | Lotti turchi | 90,— |
| Francia a vista | 104.82 | Ferrovie meridionali | 663,75 |
| Londra a 3 mesi | 26,23 | Prestito russo | 78,65 |
| Berlino a vista | 129,37 | Prestito portoghese | 23,05 |
| **Venezia 26** | | **Vienna 26** | |
| Rendita italiana | 97,25 | Rend. in carta | 97 80 |
| Azioni Banca Veneta | 240 = | » in argento | 97,50 |
| » Società Veneta | —,— | » in oro | 117,30 |
| » Cot. Venez. | 260,— | » senza imp. | 96,30 |
| Obblig. prest. venez. | 26.40 | Azioni della Banca | 986,— |
| **Firenze 26** | | » Stab. di cred. | 931,75 |
| Rendita italiana | 97,25 | Londra | 123 60 |
| Cambio Londra | 26,25 | Zecchini imp. | 583,— |
| » Francia | 104.80 | Napoleoni d'oro | 9,80 |
| Azioni F. M. | 695,75 | **Berlino 26** | |
| » Mobil. | 448, | Mobiliare | 173,10 |
| **Torino 26** | | Austriache | —,— |
| Rendita contanti | 97,12 | *Lombarde* | 44,70 |
| » fine | 97,1 | Rendita italiana | 93,20 |
| Azioni Ferr. Medit. | 544,50 | **Londra 26** | |
| » » Mer. | 695,— | Inglese | 98 1[2 |
| Credito Mobiliare | 466,50 | Italiano | 91 5[8 |
| Banca Nazionale | 1280,— | | |
| Banca di Torino | 366,= | | |

# LA VARIETÀ

**Prestito della città di Barletta 1870**

99.a estrazione del 20 maggio 1893.

*Serie 2797 e 2874 dal N. 1 al 50*
*rimborsabili in L. 100*

Obbligazioni premiate:

| Serie | N. | Premio | Serie | N. | Premio |
|---|---|---|---|---|---|
| 5868 | 5 | L. 20.000 | 1339 | 33 | L. 100 |
| 5372 | 5 | » 2.000 | 1471 | 23 | » 100 |
| 1402 | 45 | » 500 | 1533 | 49 | » 100 |
| 3871 | 17 | » 500 | 2355 | 45 | » 100 |
| 364 | 48 | » 400 | 3092 | 17 | » 100 |
| 732 | 32 | » 400 | 3688 | 13 | » 100 |
| 4129 | 34 | » 300 | 3924 | 21 | » 100 |
| 4938 | 33 | » 100 | 4117 | 1 | » 100 |
| 403 | 32 | » 100 | 4562 | 9 | » 100 |
| 440 | 34 | » 100 | 4677 | 5 | » 100 |
| 672 | 41 | » 100 | 4773 | 15 | » 100 |
| 677 | 10 | » 100 | 4983 | 7 | » 100 |
| 960 | 46 | » 100 | 5693 | 35 | » 100 |
| 1249 | 36 | » 100 | 5715 | 36 | » 100 |
| 1267 | 24 | » 100 | 5899 | 49 | » 100 |

Altre 130 serie vinsero L. 50

Pagamenti dal 20 novembre 1893.

**Riunioni e Conferenze**

Interpretando l'art. 1 della Legge di P. S., la Corte di Cassazione - con una recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica* - ebbe a decidere che devesi dare avviso ventiquattro ore prima all'autorità locale di Pubblica Sicurezza anche nel caso di una conferenza pubblica che sia l'effetto di una determinazione improvvisa e ad ascoltare la quale si riuniscano più persone.

Rettamente in tal caso il conferenziere ritenuto il promotore della riunione.


**L'Associazione contro l'Accattonaggio**

PADOVA — *Via Albere N. 4281 A* — PADOVA

**tiene prenotate persone di servizio d'ambo i sessi munite di ottime referenze e che caldamente raccomanda**

*S'invita chi potesse averne bisogno a voler rivolgersi alla Sede dell'Associazione nei giorni non festivi dalle 10 alle 11 ant., ove verranno fornite, ben s intende gratuitamente, tutte quelle indicazioni, che fossero del caso.*


# Nostre informazioni

Sotto il punto di vista delle buone consuetudini parlamentari, è lodevole la deliberazione presa dalla maggioranza, nella sua riunione di ieri, di non separarsi per le vacanze se prima non sarà risolto il quesito bancario e non saranno votati i bilanci.

Resta soltanto a vedersi se la maggioranza su quei progetti darà la stessa pletora di ieri, o non offrirà qualche sintomo allarmante di anemia.

⁂

Parlasi di forti dissensi nella deputazione meridionale per alcune disposizioni del progetto bancario.

Di questi dissensi, a quanto pare, si farebbero eco specialmente due deputati di Napoli, ed uno di Palermo.

⁂

Non ha fondamento la voce che sia prossimo il collocamento a riposo di *alcuni uffiziali Generali.*

Nel caso che si decida un analogo provvedimento, esso non verrebbe preso che dopo le manovre d'autunno.

# Nostri dispacci particolari

**Riunione della maggioranza**

(S) ROMA, 27, ore 6 a.

Ieri sera ebbe luogo la riunione della maggioranza.

Erano presenti 180 deputati.

Dopo un largo scambio di idee, i presenti si impegnarono a votare i bilanci e la legge bancaria prima delle vacanze. La riunione di questa sera ha confermato l'importanza del voto odierno.

**Il ministro Eula**

(S) ROMA, 27, ore 7.40 p.

Il guardasigilli Eula diresse la seguente Circolare telegrafica alle autorità giudiziarie:

« Assumendo oggi per sovrana degnazione la direzione del Ministero di grazia e giustizia, invoco il benevolo concorso dei magistrati italiani, confidando che non vorranno negarlo ad un antico loro collega, che l'amore della giustizia ritenne sempre primo suo dovere e, compiendolo costantemente, provvederà in modo più efficace a tutelare ed accrescere il prestigio e la dignità dell'ordine giudiziario. »

**Sotto-segretari di Stato**

(S) ROMA, 27, ore 10 a.

Con regi *decreti furono accettate* le dimissioni dell'onor. Nocito da sotto-segretario di Stato alla giustizia e nominati gli onor. Luigi Ferrari, sotto-segretario di Stato agli esteri e Gianturco, sotto-segretario di Stato alla giustizia.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**
DI PADOVA
*28 Maggio 1893*

**A mezzodì vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 4
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 31

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

| *26 Maggio* | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom |
|---|---|---|---|
| Barometro a 0°- mil. | 759.5 | 757.6 | 758.5 |
| Termometro centigr. | +19.1 | +22.7 | +16.8 |
| Tensione del vap. acq. | 11.4 | 10.3 | 11.5 |
| Umidità relativa . . | 69 | 51 | 80 |
| Direzione del vento . | ENE | SSW | N |
| Velocità chil. orar. del vento. . . . . | 6 | 9 | 17 |
| Stato del cielo . . | 3\|4 cop | sereno | cop. |

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27
Temperatura massima = + 23.4
» minima = + —.-

**Acqua caduta dal cielo**

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 26 mil. 1.0
dalle 9 pom. alle 9 ant. del 27 mill. 0.1

F. BELTRAME *Direttore*
F. SACCHETTO *Proprietario*
Leone Angeli *gerente resp.*


**FERRO PAGLIARI**

ricostituente depurativo del sangue
DEL PROF.
**GIOVANNI PAGLIARI**
*premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro*

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e dello stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale *PAGLIARI & C.° - FIRENZE*, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

**Trovasi in tutte le Farmacie**
*al prezzo di* **L. 1** *la bottiglia con istruzione.*

Padova, 12 maggio 1893.

Ho esperimentato nella mia Clinica *il Ferro Pagliari*, e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che, alla guisa dei migliori preparati ferruginosi, riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale.

Prof. A. DE GIOVANNI

**VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG**

Aggiungendo ad una tazza d'acqua bollente un quarto di cucchiaio di estratto con un po' di sale, dà un brodo eccellente. 21

Genuino **soltanto** se ciascun vaso porta la firma in **inchiostro azzurro.**

**AVVISO**

*La Ditta* **GIO. GUERRANA** FU GIO. *informa il pubblico che nel* **Deposito Vini** *sito in* **Via Falcone N. 1201 B** *riattivò la vendita del*

**VINO NUOVO TOSCANO**
**VAL DI NIEVOLE**
*al prezzo di* **L. Una** *fiasco compreso.*

*Avverte ancora che nel suddetto locale vendesi il* **VINO Limena** *finissimo a Cent.* **50** *al Litro.*

**D'affittare anche subito**

**un elegante appartamento signorile** al II° piano, con ingresso separato, sito nel l'*ango o di Via S. Benedetto e Savonarola* al N. 5095, che si suddivide in N. 8 bellissime stanze, cucina, sbratta cucina, retrè Water-closset, una loggia che domina una vista incantevole, e di più un locale piano terreno per uso ufficio.

Per le trattative rivolgersi al proprietario sig. *Toschi Domenico* abitante al I° piano.

**Crema Dentifricia**
**Impareggiabile**
PER LA
**nitidezza DEI DENTI E L'IGIENE DELLA BOCCA**

**LIRE I.**

Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta —
Il **KALODONTO** n'è la ricetta.

*Unico DEPOSITO per* **PADOVA** *e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA.*

**DALLA BARATTA**
**via ex Portici Alti, crociera del Gallo**

**Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.**

SI VENDE SOLAMENTE
in pacchetti muniti
di questa marca registrata

# CAFFÈ - MALTO KNEIPP

**IL CAFFE MALTO è la migliore e più economica**
Si vende tostato (abbrustolito) *aggiunta* al Caffè coloniale

**IL CAFFE MALTO è il più igienico ed il più sano**
Si vende tostato (abbrustolito) di tutti i *surrogati* di Caffè.

**Raccomandato da tutte le Autorità Mediche**

**Industria brevettata in Italia ed in tutti gli Stati**
**approvata dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma**
*Medaglie d'oro alle Esposizioni d'Igiene di Halle, Lipsia, Hannover, Scheveningen, ecc.*

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO
**Via Mazzini, 7 - MILANO - Via Mazzini, 7**
*Fabbriche a Basilea, Digione, Milano, Monaco* (Baviera), *Vienna: Succ. a Berlino, Parigi*
**Vendita presso tutti i Droghieri e Negozi di generi alimentari**
Per commissioni rivolgersi al nostro rappresentante **Sig. G. SALES** Via Borromea 1357

Pacchetti di 1|2 chilogr. 95 cent.
» di 1|4 » 50 »
» di 100 grammi 20 »

TUTTE
LE BUONE MASSAJE
faranno
GRANDI RISPARMI
prendendo il
CAFFÈ - MALTO
Kneipp

SALUTE - GUSTO
ECONOMIA

Abbonamento Foglio Ufficiale
Lire 15 annue

## Foglio Ufficiale degli Annunzi Legali

Martedì 26 Maggio 1893

(635)
N. 5635-6439 Sez. Contratti
R. PREFETTURA DI PADOVA

Appalto di lavori
mediante unico esperimento d'asta

Nel giorno 15 giugno p. v. alle ore 10 aut., in questa Prefettura sotto l'osservanza del vigente Regolamento di contabilità 4 maggio 1885 n. 3074, si procederà, con unico esperimento d'asta, all'appalto dei lavori di quinquennale manutenzione della Chiusa a stramazzo, conca di navigazione e bocchiero attraverso il Brenta, con Casello dei manovratori, nonchè dei sostegni all'incile di Canal Brentella, e del magazzino idraulico di Limena, dal 1. luglio 1893 al 30 giugno 1898, in territorio di Limena e Saletto, Circondario Idraulico di Padova.

L'appalto avrà luogo: mediante offerte segrete da presentarsi all'atto d'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità Prefettizia, la quale presiede all'asta, per mezzo della Posta, ovvero consegnandolo o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, corredate tali offerte dei certificati di moralità e di idoneità, ed a parte producendo, contemporaneamente, la ricevuta dell'eseguito deposito interinale in una Cassa di Tesoreria Provinciale.

La gara verrà aperta sul dato del progetto 15 ottobre 1892, importante la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta di L. 33,690.00 avvertendo che l'appalto sarà definitivamente aggiudicato seduta stante, a favore di chi farà l'offerta più vantaggiosa e sia incondizionata, il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello suindicato; avvertendo inoltre che l'appalto stesso sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Nelle offerte i concorrenti dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

Il deposito interinale per le offerte è fissato in L. 400.00; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse che ne conseguono in L. 1.200.00; la cauzione definitiva poi corrisponderà al decimo della somma netta d'appalto.

Nel termine di 5 giorni, successivi all'aggiudicazione, l'assuntore dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto.

In ciascun anno seguirà la consegna parziale delle opere da eseguirsi, ed in essa verrà stabilito il tempo pel compimento delle opere stesse.

L'assuntore avrà diritto a pagamenti in acconto ogni volta che il suo credito liquido, netto cioè da ogni qualsiasi patuita ritenuta, raggiunga la somma di L. 3000.00.

Col certificato d'ultimazione dei lavori verrà rilasciata l'ultima rata d'acconto, qualunque sia la somma a cui possa ascendere.

Il Capitolato ed i Tipi sono ostensibili in questa Prefettura sezione Contratti.

NB. - A tutti coloro i quali avranno presentate offerte, senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della polizza di deposito;

A coloro invece che avessero fatto un deposito, senza rendersi poi offerenti, verrà solo rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

Padova, 26 maggio 1893
Il Segretario delegato ai Contratti
Giuseppe Cassini

(633)
N. 613 Cron.

L'eredità di Scabia Olga di Carlo d'anni 3, morta in Padova li 8 dicembre 1885 è stata accettata in data odierna col beneficio dell'inventario dal di lei padre Carlo Scabia per sè e per conto ed interesse dei minori di lui figli Ferruccio, Ruggero e Clotilde.

Dalla Cancelleria del II. Mand.
Padova, 23 maggio 1893
A. Cavalli, Canc.

(634)
N. 607 Cron.

AVVISO

Si fa noto che l'eredità di Saetta Edgarda di Francesco, decessa in Padova li 11 aprile anno corrente senza testamento in data 20 and. venne accettata beneficiariamente dal marito della stessa sig. Palladini Giuseppe per sè e pel di lui figlio minore di nome Mario.

Dalla Cancelleria del II. Mand.
Padova, 22 maggio 1893
A. Cavalli Canc.

(640)
N. 328 Cron.

IL CANCELLIERE
della R. Pretura Mand. di Este
rende noto

che la intestata eredità abbandonata da Sperandio Enrico fu Sante, mancato a vivi nel Comune di Ospedaletto Euganeo nel 28 febbraio 1893, venne con atto odierno ricevuto dall'infrascritto Cancelliere accettata con beneficio d'inventario da Ricoldo Matteo fu Luigi nell'interesse dei minori propri figli Rosa, Giuseppe, Angelo e Giovanni R.-coldo.

Este, 23 maggio 1893
A. Ravenna, Canc

(639
ESTRATTO SENTENZA

Con Sentenza di questro Tribunale 22 maggio 1893 venne dichiarata definitiva la nomina del signor avv. Cavazzini a curatore del fallimento di Galeazzi Antonio di Cittadella.

Padova, 23 maggio 1893
Il Cancelliere
Lui

642)
BANCA COOPER. DI CREDITO
dell'Unione Mutua
fra gli Agenti Industriali e Comm.
di Padova

Padova, 24 maggio 1893

I sig Soci della Banca Cooperat. di Credito dell'Unione Mutua fra gli Agenti Industriali e Commerciali di Padova, sono invitati alla Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sera di sabato 10 giugno p. v. alle ore 9 nella Sede Sociale in via Pozzetto n. 222 primo piano, per trattare sul seguente

Ordine del giorno

1. Deliberazioni sul rendiconto dell'anno 1892.
2. Nomina di 6 Consiglieri d'amministrazione in sostituzione dei signori cav. Levi Civita avv. Giacomo, Marzari Giuseppe, Fiorioli Della Lena nob. Umberto, Wollman Adolfo (per anzianità), Castelletto Antonio, Orsella Giovanni per anzianità) (articolo 42 dello Statuto.
3. Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti in sostituzione dei signori Vetterutti Antonio, Corletto Vincenzo, Baseggio Ettore, Taboga Giuseppe, Pagnacco Silvio (art. 55 dello Statuto).
4. Nomina di 3 Probiviri effettivi e 2 supplenti in sostituzione dei signori Catticich cav. dott Giovanni, Donati cav. dott Marco, Olivotto Nicolò, Fiorazzo Vittorio, Cavazzana Giovanni (art. 61 dello Statuto).

Il vice Presidente
Alessandri
Il Segretario
Luigi Cavallini

Quando in questa prima convocazione mancasse il numero legale di intervenuti, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione nel successivo sabato 17 giugno nello stesso luogo ed alla medesima ora.

(641)
N. 3511-5039 Sez. Contratti
R. PREFETTURA DI PADOVA

Avviso
per miglioria d'asta

Si rende noto che nell'Asta tenuta il giorno 22 corrente maggio, in questa Prefettura, venne deliberato, in via provvisoria, l'appalto della stampa, distribuzione, spedizione e vendita del Foglio degli Annunzi Legali (dal 1. gennaio 1894 al 31 dicembre 1896 riducendosi a L. 1.50 il prezzo unitario per ogni facciata di stampa.

Che il periodo di tempo (fatali) entro il quale si può ribassare il prezzo di aggiudicazione, scade nel giorno 10 del prossimo giugno, alle ore 12 meridiane.

Che le relative offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, debbono essere presentate a questa Prefettura (Sezione contratti) accompagnate dal certificato, e dalla prova del deposito cauzionale, conforme fu indicato nel primo avviso d'asta 4 maggio 1893 n. 3511-5039.

Padova, 26 maggio 893
Il Segretario delegato ai Contratti
G. Cassini

631)
ACCETTAZIONE DI EREDITÀ

Loreggian Antonio Guido fu Pietro di Cadoneghe ha accettato con beneficio d'inventario, e nell'interesse dei minori suoi figli Angela e Vittorio, l'eredità abbandonata da Candiani Regina morta in Cadoneghe nel 16 febbraio 1893.

Pretura III. Mandamento
22 maggio 1893.
Raminzoni, canc.

(632)
FILATURA DI CANAPE E LINO
di Montagnana
(Società Anonima)

Capitale nominale . L. 729,000.—
Capitale sottoscr. e versato » 713,500.—
in azioni da L. 250 cadauna

Avviso

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per Domenica 11 giugno 1893 alle ore 11 ant. in una delle Sale dell'Asilo Infantile di Montagnana per trattare e deliberare sugli oggetti sottoindicati.

1. Modificazione dello Statuto, articolo 3 aggiungendovi le parole « e tessere »;
2. Simile, articolo 5, nel senso di ridurre il Capitale Sociale a L. 583,200 ripartito in Azioni da L. 200;
3. Simile, articolo 21, nella parte riguardante il degrado delle macchine e dei fabbricati;
4. Facoltà al Consiglio d'Amministrazione (da esercitar i se, quando per quando credesse opportuno) di concludere con Istituti di Credito o privati capitalisti, operazioni qualsiasi tendenti alla conversione dell'odierno debito sociale, e di emettere nuovi titoli di obbligazioni fino a totali L. Trecentomila coi mezzi e progetto a sua scelta, osservate le prescrizioni del Codice di Commercio, vincolando con ipoteca il patrimonio sociale.

Il deposito delle Azioni, per l'ammissione all'assemblea, deve essere effettuato entro il 10 giugno p. v. presso la Sede Sociale o presso altra delle Banche: Banca Generale Sede di Milano, Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti in Venezia, Banca in Accomandita G. Romiati e C. Padova, Banca Montagnanese Q. Morgante e C. in Montagnana.

Nell'Ufficio della Società sarà ispezionabile dai signori azionisti durante i 5 giorni che precedono l'Assemblea la Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Montagnana, 21 maggio 1893
Il Presidente
fir. FRANCESCO POMELLO
fir. Emilio Brambilla, Direttore Amm.

(636)
N. 39-5138 Div. IV.

IL PREFETTO
della Provincia di Padova
Avvisa

che con Decreto di egual data e numero venne autorizzata l'occupazione dei beni qui sotto descritti per l'esecuzione del lavoro di variante allo scolo dell'altipiano nella bonifica di VI presa.

Coloro che vantassero ragioni od avessero azioni da esperire sulle indennità sottoposte potranno

# Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893 — 6 Maggio 1893

## Rete Adriatica

| Padova-Venezia | | | Venezia-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| diretto | 3,47 a. | 4,35 a. | omn. | 4,15 a. | 5,28 a. |
| » | 4,28 » | 5,15 » | » | 6,10 » | 7,30 » |
| misto | 6,25 » | 8, 2 » | diretto | 9,— » | 9,44 » |
| Omn. | 7,59 » | 9,15 » | accel. | 10, 5 » | 11, 6 » |
| » | 9,44 » | 11,— » | omn. | 12, 5 » | 1,18 p. |
| diretto | 1,11 p. | 1,50 p. | diretto | 2,25 p. | 3, 4 » |
| accel. | 1,21 » | 2,30 » | » | 2,50 » | 3,25 » |
| misto | 3,35 » | 5,10 » | misto | 4,15 » | 5,35 » |
| diretto | 5,49 » | 6,35 » | » | 6,15 » | 7,40 » |
| omn. | 8,01 » | 9,15 » | diretto | 10,35 » | 11,21 » |
| accel. | 9,23 » | 10,15 » | accel. | 11,15 » | 12, 7 » |

| Padova-Verona-Milano | | | | Milano-Verona-Padova | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 7,40 a. | 10,20 a. | 5,20 p. | acc. | 6,— a | 10,34 a. | 1,13 p |
| dir. | 9,49 » | 11 16 » | 2,35 » | misto da Ver. | 6,40 » | 10,50 a. | |
| omn. | 1,33 p. | 4,20 p. | 11, 5 » | omn. | 9,45 a | 3, 6 p. | 7,50 p. |
| diret | 3,30 » | 4,52 » | 8,20 » | dir. | 12,50p | 4,— » | 5,46 p. |
| omn. | 7,50 » | 10,50 » | f.Ver. | omn. | | 5,10 a. | 7, 48a. |
| acc. | 12,12 a | 1,47 a | 6.30 a. | dir. | 11,25 p | 2,16 a. | 3,44 a. |

| Padova-Bologna | | | Bologna-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 5,38 a. | 10,20 a. | diretto | 2,10 a. | 4,24 a. |
| misto | 7,55 » | 9,50 f. Rov. | omn. | 5, 5 » | 9,33 » |
| accel. | 11,14 » | 2,55 p. | da Rov. | 5,15 » | 7,24 » |
| diretto | 3, 7 p. | 5,50 » | misto | 9,— » | 3, 6 p. |
| misto | 5,56 » | 11,— » | diretto | 10,35 » | 1, 7 » |
| » | 7,56 » | 9,37 f. Rov. | omn. | 3,45 p. | 6,40 » f. Rov |
| diretto | 11,25 » | 1,50 » | misto | 4,40 » | 7,23 » da Rov |
| | | | accel. | 6,25 » | 9,21 » |

| Mestre-Udine | | | Udine-Mestre | | |
|---|---|---|---|---|---|
| diretto | 5,15 a. | 7,36 » | misto | 1,50 a. | 6,21 a. |
| omn. | 5,43 » | 10, 5 » | omn. | 4,40 » | 8,36 » |
| misto | 7,59 » | 8,50 f. Trev. | da Trev. | 10,50 » | 11,44 » |
| omn | 11, 5 » | 3,14 p. | diretto | 11,15 » | 1,50 p. |
| diretto | 2,25 p. | 4,46 » | omn. | 1,10 p. | 5,46 » |
| misto | 5,12 » | 6, 5 f. Trev. | omn. | 5,40 » | 10, 5 » |
| » | 6,30 » | 11,30 » | da Trev. | 7,35 » | 8,33 » |
| omn. | 10,33 » | 2,25 a | diretto | 8, 8 » | 10,33 » |

| Monselice-Legnago | | | Legnago-Monselice | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 7,— a. | 8,10 a.f.Leg. | misto | 7,20 a. | 8,35 a. |
| omn. | 3,50 p. | 5,25p. | omn. | 10,10 » | 11,40 » |
| omn. | 7,25 | 8,40 » | omn. | 8,10 p. | 9.20 p. |

| Belluno-Montebelluna | | | Montebelluna-Belluno | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 4.50 a. | 6.50 a. | omn. | 6.50 a. | 8.55 p. |
| misto | 1.20 p. | 3.49 p. | omn. | 1. 6 p. | 4.— a. |
| omn. | 6.15 p. | 8.18 p. | omn. | 8.18 p. | 10.22 p. |

## Società Veneta

| Padova-Venezia | | | Venezia-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| misto | 6,30 a. | 9,— a. | misto | 6,22 a. | 8,52 a. |
| » | 10, 6 » | 12,36 p. | » | 9,20 » | 11,50 » |
| » | 1,30 p. | 4,— » | » | 12,46 p. | 3,16 p. |
| »(1) | 3,22 » | 4,13 » | » (2) | 4,24 » | 5,15 » |
| » | 5,30 » | 8,— » | » | 4,44 » | 7,14 » |
| » | 8,20 » | 10,50 » | » | 8,12 » | 10,42 » |

1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)

NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

| Padova-Bassano | | | Bassano-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 5,35 a. | 7,26 a. | omn. | 6, 5 a. | 7,50 a. |
| misto | 8,51 » | 10,45 » | misto | 9,19 » | 11, 5 » |
| » | 1,38 p. | 3,41 p. | » | 2,19 p. | 4,10 p. |
| omn. | 6.40 » | 8,32 p. | omn. | 7,13 » | 9, 4 » |

| Padova Bagnoli | | | Bagnoli-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| misto | 7,50 a. | 9,28 a. | misto | 6,— a. | 7,38 a. |
| » | 1,30 p. | 3, 8 p. | » | 10,22 » | 12,— p. |
| » | 6,30 » | 8, 8 » | » | 4,22 p. | 6,— » |

| Treviso-Vicenza | | | Vicenza-Treviso | | |
|---|---|---|---|---|---|
| misto | 5,39 a. | 7,46 a. | omn. | 5,50 a. | 7,53 a. |
| » | 8,29 » | 11,11 » | misto | 9, 6 » | 11,36 » |
| omn. | 1,32 p. | 3,44 p. | » | 1,54 p. | 4,28 p. |
| » | 6,22 » | 8,36 » | omn. | 7, 9 » | 9,16 » |

| Vittorio-Conegliano | | | Conegliano-Vittorio | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 6,22 a. | 6,48 a. | omn. | 7, 0 a. | 8,18 a. |
| misto | 8,45 » | 9,13 » | misto | 11,— » | 11,32 » |
| omn. | 12,— m. | 12,26 p. | » | 1, 5 p. | 1,37 p. |
| misto | 2,45 p. | 3,13 » | omn. | 3,55 » | 4,28 » |
| » | 7,25 » | 7,53 » | » | 8,45 » | 9,13 » |

| Padova-Piove | | | Piove-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| misto | 6,— a. | 7,— a. | misto | 7,15 a. | 8,15 a. |
| » | 12,10 » | 1,10 p. | » | 1,30 p. | 2,30 p. |
| » | 6,10 p. | 7,10 » | » | 7,30 » | 8 30 » |

| Padova-Montebelluna | | | Montebelluna-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 5,— a. | 6,34 a. | misto | 7, 7 a. | 8,43 a. |
| misto | 11,10 » | 12,50 p. | omn. | 4, 4 p. | 5,37 p |
| » | 6.p. | 7,56 » | misto | 8,33 » | 10,10 » |

Alle Librerie Fratelli Drucker e Angelo Draghi
TROVASI VENDIBILE IL NUOVO ROMANZO DI G. JERANTI
La
MONACA ASSASSINA

# FIUGGI

Acqua antiliaca naturale purissima che sorge in Anticoli di Campagna (Roma) ha solo bisogno di essere ricordata ai signori Professori e Medici esercenti.

I nostri gloriosi antenati, della cui robustezza fisica e morale « la fama ancor nel mondo dura e durerà quanto il moto lontana » attingeano principalmente nelle acque minerali la loro energia. Tra queste l'**Acqua di Fiuggi** proclamata

**ECXELSIOR DELLA SPECIE**

per consenso dei più autorevoli Scienziati e Clinici antichi e moderni da **Plinio** (1200), **Bacci** (1571), **Coluzzi** (1624) alle celebrità contemporanee: Cantani, Mazzoni, Baccelli, Semmola, Bottini, Chiminelli, Caselli, De Cristoforis, De Amicis, Lombroso, Postemski, Queirolo, Fallerent, Lecni, Lupo, Petronio, Nicolucci, Franco, Martino, Schivardi, Fiorani, Kurz, Pellizzari, Ria, Caforio, Donadio, Di Pietro, De Paolis, Cantalupo, Bufalini, Barbieri, Angelucci e molti altri che la illustrarono con particolari attestati, in monografie nei congressi, raccomandandone e prescrivendone costantemente l'uso, come bevanda impareggiabile.

Innumerevoli sono i trionfi riportati a mezzo dell'**Acqua di Fiuggi** nella dispepsia da catarro gastrico e non vi è più dubbio per doverla considerare

ACQUA SOVRANA DA TAVOLA

Per la sua qualità di acqua minerale perfettamente amicrobica, nei paesi ove l'acqua potabile contiene microrganismi patogeni è largamente usata quale

**PREZIOSO PRESERVATIVO**

contro le infezioni tifoide, dissenteriche e simili. Addirittura meravigliosi, poi, sono gli effetti registrati negli annali della medicina, mediante l'**Acqua di Fiuggi** nelle manifestazioni del torpore vegetativo: diatesi urica, arenelle, calcolosi renale, ossulatoria, pietra in vescica. E con successo è adoperata nelle diatesi affini, come: reumatismi articolari, gotta, artritismi, ecc.

AVVERTENZA. — L'**Acqua Fiuggi** si vende nelle principali Farmacie, Drogherie e Depositi di Acque minerali del Regno. Richiedere la bottiglia da litro e nell'etichetta la firma del Concessionario esclusivo **G. FORASTIERI.** = Diffidare di bottiglie di altra forma.

A richiesta si spedisce dalla Sorgente verso rimessa di Lire **30** per ogni cassa da **50** bottiglie e Lire **15** per cassa da **24** bottiglie resa stazione FROSINONE.

**Spedire Vaglia al Concessionario G. FORASTIERI - Napoli**

**AGRICOLTORI**
**Orticoltori e Giardinieri!**

Per liberare le vostre piante dai *Bruchi, Tignuole, Cochylis, Afidi, Coccimiglie, Thrips* ecc. che le infestano, usate la **Pitteleina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 al 5 0|0), della Fabbrica A. PETROBELLI e C. - PADOVA.

**RUBINA** contro la **Cochylis** della vite

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

*Depositario generale e corrispondente*
**G. MASCHIO - Padova**

*Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.*

**Tipografia Sacchetto**
**Via Spirito Santo**

**CARTE DA VISITA L. 1 al 100**

Padova 1893 — Premiata Tipografia Sacchetto